

DECRETO 14 febbraio 2012.

Liquidazione coatta amministrativa della «La Fenice - Società Cooperativa Sociale - ONLUS», in Mantova, e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

VISTO il D.P.R. 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

VISTA la sentenza n. 47/2010 emessa dal Tribunale di Mantova in data 10/06/2010 dep. 11/06/2010 con la quale è stato dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa LA FENICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS;

VISTE le risultanze degli ulteriori accertamenti d'ufficio presso il registro delle imprese;

VISTO l'art. 195 del r.d. 16 marzo 1942, n. 267 e ritenuta la necessità di disporre la liquidazione coatta amministrativa;

VISTO che in data 28/09/2011 è stato comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa agli interessati;

VISTO che il termine per proporre osservazioni e controdeduzioni è scaduto senza che all'Amministrazione siano pervenute comunicazioni da parte degli interessati;

VISTO l'art. 198 del menzionato r.d. 16 marzo 1942, n. 267;

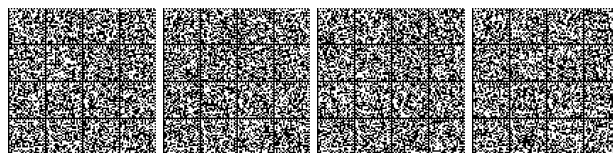
DECRETA

Art. 1

La società cooperativa **LA FENICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS**, con sede in **Mantova** (codice fiscale 01982640201) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 195 del r.d. 16 marzo 1942, n. 267.

Considerate le specifiche e plurime competenze in materia è nominata commissario liquidatore:

Avv. Francesca CRIVELLARI, nata ad Avellino il 12/05/74, domiciliato in Roma, Viale della Grande Muraglia, n. 301.



Art. 2

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal D.M. 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella G.U. n. 72 del 27.03.2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 14 febbraio 2012

Il direttore generale: ESPOSITO

12A03037

